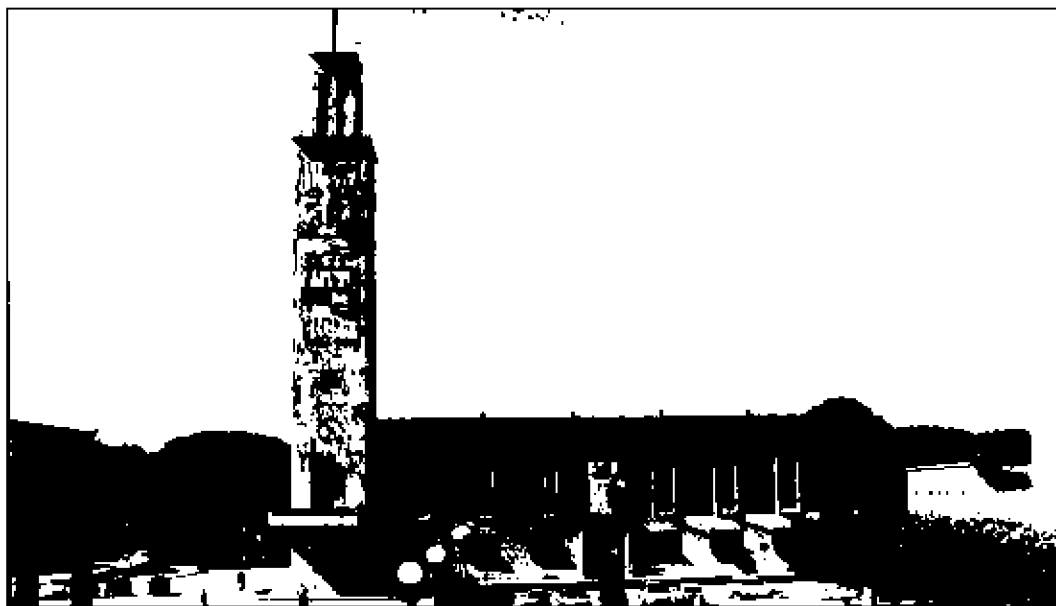


Officina dell'Arte, il bando

Moreno Calabrese, presidente del consiglio giovani, spiega i dettagli



IL COMUNE

Antonio Picano

Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale di Sabaudia ha presentato al competente ufficio della Regione Lazio domanda di partecipazione al concorso L'Officina dell'Arte. L'iniziativa, partita da apposita richiesta avanzata dal locale consiglio dei giovani, tende all'allestimento, su proprietà comunale e con finanziamento regionale di un laboratorio polifunzionale comprensivo di un'area internet, e di una sala musicale per registrazioni, nonché di una serie di attrezzature audiovisive. Dieci le assegnazioni previste su base regionale, in caso di raggiungimento del punteggio utile

all'inserimento nella top ten dei comuni richiedenti, l'officina sarà data in gestione, tramite bando pubblico, a un'associazione o cooperativa alla quale sarà richiesta obbligatoriamente una componente del 50% di operatori con età al di sotto di 30 anni. Se l'obiettivo fosse centrato, si tratterebbe di un grande successo per tutti i giovani di Sabaudia e naturalmente per il loro consiglio che si è fatto promotore di un progetto che andrebbe "a concretizzare - scrive il presidente Moreno Calabrese - la volontà unanime dei ragazzi di ritagliarsi uno spazio a loro esclusivo appannaggio dove valorizzare e coltivare la pas-

sione per la musica, per l'arte e per la cultura in generale". Ma dove ricavare questo laboratorio? In attesa che la Regione stili la classifica dei vincitori del concorso, il consiglio dei giovani si è già mosso per il reperimento di una sede idonea all'attività, individuandola di concerto con il sindaco ff Maurizio Lucci e il delegato alle pari opportunità Daniela Picciolo, in un'ala della dimessa scuola elementare di Borg San Donato che, allocata in posizione strategica e soprattutto all'interno di un'area a larga espansione demografica, ricoprirebbe caratteristiche di facile fruibilità anche per i ragazzi dei comuni limitrofi.

